

L'ARTE, DIFFICILE, DI SAPER DIPINGERE

CORRADO CAGLI, mostra di disegni, alla Galleria Don Chisciotte, a Roma.

Son rare le mostre di bella pittura, ma ancor più rare son quelle di disegno bello; e quando capita di vederne una a questa va dato il massimo risalto, come ad una cosa preziosa, come ad un avvenimento di singolare importanza. E' quanto vogliono fare e dire a proposito della mostra di disegni di Corrado Cagli, organizzata dalla Galleria « Don Chisciotte » di Roma e aperta in questi giorni. Cagli è personaggio dell'arte troppo noto perché se ne debba, anche per inciso, fare una presentazione sia pure succinta: la sua ormai quasi quarantennale attività nel dominio della pittura, e il suo essere sempre all'avanguardia di ogni invenzione e inventore



Corrado Cagli: « Pandora ».

egli stesso di nuove forme di espressione — che non sono, si badi bene, originali e poetiche trovate, ma essenziali manifestazioni visibili di un momento dello spirito, di un momento del tempo che viviamo e che l'arte anticipa interpretandolo — quelle sue doti insomma, ne fanno un personaggio di prima grandezza nel panorama dell'arte contemporanea, anche fuori del nostro paese. C'è un dato dell'arte di Cagli che va rilevato: la profonda cultura, l'intima civiltà della sua opera, che partendo da dati puramente pittorici e rappresentando momenti poetici è al tempo stesso elemento di chiarificazione, moderna visione di una realtà che è fuori del tempo contingente. La sua mostra di disegni alla Don Chisciotte suscita la stessa impressione: profonda cultura, e modernità piena. Basterà ad esprimere questo concetto la bella figura di « Pandora »: una donna del nostro tempo che rappresenta e interpreta un mito antico e lussureggiante: una figura di donna quasi sorpresa del dono di cui è portatrice; una figura di donna avvolta in un gran panno che tiene in mano, inconsciamente o timidamente, un vaso di delizie come se recasse una umile offerta. Né lo spazio né la sede ci consentono di dilungarci a proposito del segno felice del disegno di Cagli, della forza espressiva di quel segno, della fertilità dell'immagine che, in bianco e nero, si colora di tutti i toni della tavolozza. E quando il disegno, nella castità del rapporto tra il bianco e il nero, nasconde, vela la pittura, è gran disegno. L'esposizione dei disegni di Cagli alla Don Chisciotte in questo senso è un esempio lampante e proprio per tale ragione segnaliamo in questo che potremmo chiamare segnalibro della pittura, la mostra: è anche un modo di far capire che cosa intendiamo con il titolo « l'arte, difficile, di saper dipingere ».

P. Mel.